

PAOLO JANNACCI E DALIA GABER
(TESTO DI MICHELE SERRA)

Paolo – Il mio papà era di Milano

Dalia – Anche il mio papà era di Milano

Paolo – Veramente il mio papà non era proprio di Milano Milano

Dalia – Neanche il mio papà era proprio di Milano Milano

Paolo – A Milano quasi nessuno è veramente di Milano

Dalia – Nel suo piccolo Milano è come New York. C'è posto per tutti. O almeno c'era.

.....

Paolo - Il mio papà era molto bravo

Dalia - Anche il mio papà era molto bravo.

Paolo – Il mio papà era un cantante molto famoso.

Dalia – Anche il mio papà era un cantante molto famoso.

Paolo – Ma il mio papà sapeva anche suonare. Il pianoforte.

Dalia – Anche il mio papà sapeva suonare. La chitarra.

Paolo – Il pianoforte è più importante della chitarra.

Dalia – Prova a metterti un pianoforte a tracolla, e vedi se non è molto meglio la chitarra.

Paolo – Questa mi sembra un battuta di mio padre.

Dalia – A me invece sembra una battuta di mio padre

.....

Paolo – Loro due non litigavano mai. Erano molto amici.

Dalia – Ma neanche noi stiamo litigando. Stiamo solo discutendo.

Paolo – Discutevano volentieri anche loro.

Dalia – Fammi un esempio.

Paolo – Tuo padre disse: la nostra generazione ha perso. Intendendo la loro. Mio padre gli rispose: non è vero, la nostra generazione non ha perso

Dalia – Questa me la ricordo anche io. Ma è imbarazzante, per noi due, andare avanti a raccontarla....

Paolo – Allora se tu ti imbarazzi vado avanti io. Mio padre disse al tuo: la nostra generazione non ha perso perché abbiamo fatto dei figli come questi due, cioè come noi due...

Dalia – Te lo avevo detto che era molto imbarazzante.

Paolo – E se per caso avessero avuto ragione?

Dalia – Speriamo.

Paolo – Ho una sola cosa da rimproverare a quei due.

Dalia – Credo di saperla anche io.

Paolo – Che non è per niente facile essere i figli di padri così grandi.

Dalia – Hai proprio ragione. Non è facile. Ma, se può consolarti, non credo che sia facile essere figli in assoluto.

Paolo – Hai ragione. Allora, tanto vale avere avuto due padri come i nostri.

Dalia – Gaber e Jannacci.

Paolo – Volevi dire: Jannacci e Gaber...

Dalia – In ordine alfabetico: Gaber e Jannacci

Paolo – Ah va beh, se è alfabetico.... Gaber e Jannacci...Enzo e Giorgio

Dalia – Volevi dire: Giorgio e Enzo....

Paolo – In ordine alfabetico: Enzo e Giorgio

Dalia – Ah va beh, se è alfabetico.... Enzo e Giorgio.